

Per quanto attiene in particolare ai residui passivi afferenti al citato PR68 e ammontanti complessivamente a Lire 126.000.000 (impegni 1993 nn. 326 e 327 per Lire 42.000.000 e impegno 1994 n. 97 per Lire 84.000.000), l'Ente ha provveduto a depennare unicamente l'importo sopraindicato di Lire 84.000.000 al fine di garantire, con l'impegno residuo, la restituzione della quota di finanziamento già erogata dal MRAAF a titolo di anticipazione.

2) Quanto a Lire 260.046.766, impegni assunti inerenti a determinate categoria di spesa per minore fabbisogno di spese correnti e in conto capitale.

In merito al dato più rilevante rappresentato da un impegno di Lire 190 milioni assunto nel 1993 sul Cap. 47 per fitto locali, il Collegio rileva che esso è relativo ad un accantonamento cautelativo connesso alla vertenza con la Soc. ICAG srl, proprietaria dell'immobile di Via L. Respighi, inerente la richiesta di adeguamento del canone di locazione in relazione al mancato *rilascio dei locali al previsto termine della locazione*. L'Ente ha pertanto provveduto al depennamento di tale residuo poiché ad oggi tale vertenza può considerarsi risolta senza ulteriori oneri a proprio carico.

Il Collegio rileva, altresì, che degli ulteriori residui passivi depennati, una consistente quota pari a Lire 25.657.992 riguarda minori spese causate dalla mancata nomina del presidente e del consiglio di amministrazione (Capp. 1 e 4).

Sulla base dei richiamati dati, il Collegio prende atto che, considerata la variazione dei residui disposta l'anno precedente con delibera commissariale n. 105/95 del 17 marzo 1995, l'Ente ha complessivamente ridotto i residui attivi di Lire 632.317.327, mentre i residui passivi eliminati ammontano a complessive Lire. 1.791.445.207, dei quali Lire 945.998.248 afferenti a minori costi definitivamente accertati per programmi di ricerca - finanziati in proprio o da organismi terzi -, e Lire 845.446.959 per minori spese di fabbisogno.

Il Collegio rileva, al proposito, che le motivazioni sottese a tali riscontri contabili debbono far riflettere il vertice istituzionale dell'Ente sulla effettiva capacità di spesa della struttura, ancorché le maggiori difficoltà operative siano forse riconducibili alla nota situazione venutasi a creare già da alcuni anni per la mancata nomina degli organi ordinari di amministrazione (presidente, consiglio di amministrazione e direttore) come anche dall'insufficiente contributo ordinario che, peraltro, può aver condizionato la corretta programmazione delle stesse attività istituzionali dell'Ente.

Si deve dare comunque atto all'ICRAM di un recente rinnovato dinamismo, avendo esso Ente provveduto - con il documento di bilancio per il 1996 - ad una complessiva ed esauriente riprogrammazione delle proprie attività scientifiche ed istituzionali, con il condivisibile obiettivo di recuperare il ritardo accumulatosi negli anni passati per quanto attiene alle attività più propriamente di ricerca, e di provvedere contestualmente al necessario riassorbimento dei residui passivi.

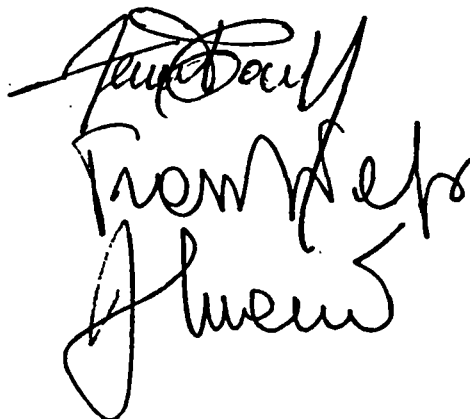
Tutto ciò premesso e considerato, preso atto di quanto evidenziato dall'Ente in merito alla mancanza di obblighi ed oneri a carico dei residui depennati, il Collegio esprime l'avviso che la delibera possa essere approvata; raccomanda, tuttavia, che gli impegni di stanziamento siano assunti esclusivamente per garantire la copertura finanziaria ai progetti di ricerca pluriennali finanziati con fondi esterni od interni, sempreché le relative obbligazioni vengano a scadenza entro il termine d'esercizio, e che gli impegni sui capitoli di bilancio per spese obbligatorie ed istituzionali siano assunti a fronte di precisi oneri contrattuali e di un valido titolo giuridico.

B) CONTO CONSUNTIVO 1995

In merito a tale elaborato, il Collegio ha redatto la prevista relazione che, allegata al presente verbale, di esso ne forma parte integrante.

Null'altro essendoci da discutere, il Presidente dichiara terminata la riunione.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Three handwritten signatures in black ink, stacked vertically. The top signature is 'F. De Vito', the middle one is 'F. De Vito', and the bottom one is 'F. De Vito'.

RELAZIONE SUL CONTO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 1995

Il Collegio dei revisori, riunitosi presso la sede dell'Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (ICRAM), ha preso in esame il Conto consuntivo 1995 predisposto dallo stesso Ente.

Tale documento risulta composto dai prospetti richiesti dal D.P.R. n. 696/79 ed è accompagnato dalla relazione illustrativa del Commissario.

Il Collegio, per le operazioni di controllo di sua competenza, ha proceduto al riscontro dei documenti che compongono il conto consuntivo, con le risultanze finali dei libri contabili di pertinenza tenuti dall'ICRAM.

Dal complesso dei riscontri eseguiti, ed in particolare dai saldi generali, non sono emersi errori contabili né manchevolezze.

Da un esame complessivo delle voci del rendiconto finanziario risulta che a fronte di una previsione definitiva di Entrate per Lire 7.782.669.998 vi è stato un accertamento di Lire 7.451.370.329, con un saldo negativo pari a Lire 331.299.669.

In particolare, le entrate correnti accertate in Lire 6.305.070.014 sono costituite per Lire 4.275.000.000 dal contributo ordinario dello Stato (che ne costituisce il 67,8%); le rimanenti entrate riguardano contributi concessi dal Ministero per le risorse agricole, alimentari e forestali (MRAAF) per Lire 1.247.000.000 relativi alla realizzazione di specifici programmi di ricerca (quota parte 1995); Lire 450.000.000 per contributo del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica (MURST) relativo al programma di ricerca n. 62 "PRISMA" (quota parte 1995); Lire 141.767.927 relativi a recuperi e rimborsi diversi; Lire 1.424.237 relativi ad interessi bancari.

Non erano previste entrate in conto capitale, mentre le entrate per partite di giro sono state accertate per Lire 1.144.900.315 a fronte di previsioni pari a Lire 1.455.000.000, rappresentando da solo il saldo negativo di Lire 310.099.685 in massima parte l'intera differenza accertata in diminuzione.

Per quanto attiene alle Spese, complessivamente previste in Lire 10.779.680.714, ne sono state impegnate Lire 7.473.201.729.

Il risultato della gestione relativa all'esercizio 1995 ha dato quindi il disavanzo di competenza che si evidenzia nel seguente prospetto:

ENTRATE:	<u>Previste</u>	<u>Accertate</u>
	7.782.669.998	7.451.370.329

SPESE:	<u>Previste</u>	<u>Impegnate</u>
	10.779.680.714	7.473.201.729

Disavanzo di competenza: Lire 21.831.400 (entrate accertate - spese impegnate)

Inoltre, il Collegio rileva che l'Ente ha provveduto ad individuare ed eliminare determinati residui attivi e passivi provenienti da esercizi anteriori al 1995, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 696/79, così specificati:

Eliminazione residui attivi:	Lire 571.822.489
Eliminazione residui passivi:	Lire 992.257.437

La situazione amministrativa chiude pertanto con un avanzo di amministrazione di Lire 3.395.614.264, composto dai seguenti elementi:

Avanzo di amministrazione al 1/1/1995	Lire 2.997.010.716
Eliminazione residui passivi (+)	" 992.257.437
Eliminazione residui attivi (-)	" - 571.822.489
Disavanzo di competenza 1995 (-)	" - 21.831.400
Avanzo di amministrazione al 31/12/1995	Lire 3.395.614.264

Di tale avanzo di amministrazione, una quota pari a Lire 1.687.576.143 era già stata iscritta nel bilancio di previsione 1996 quale avanzo presunto.

In merito, va sottolineato che alla determinazione del suddetto avanzo hanno contribuito le economie accertate in Lire 2.286.258.784 per le spese di parte corrente ed in Lire 710.120.516 per le spese in conto capitale.

Per esempio, in merito alle spese della categoria I - spese per gli Organi dell'Ente contro una previsione originaria di Lire 265.000.000, è stata accertata una economia di complessive Lire 167.590.253 riferibile alla mancata nomina degli Organi di amministrazione nonché alla vacanza commissariale del periodo 17 marzo = 30 agosto 1995.

L'economia di Lire 525.637.510 accertata per la categoria II - oneri per il personale in attività di servizio è conseguente alla mancata nomina del Direttore Generale ed alla assunzione di due unità di personale con profilo di dirigente di ricerca.

A causa principalmente del mancato trasloco di sede, si è accertata una economia complessiva di Lire 503.971.558 per la categoria IV -acquisto di beni e servizi.

In merito, infine, alle spese della categoria V -spese istituzionali, originariamente previste in Lire 2.648.644.538, ne sono state impegnate solamente Lire 1.829.593.169. L'Ente al proposito specifica - e questo riguarda anche l'economia di Lire 414.631.664 accertata sulla categoria XII - acquisizioni di immobilizzazioni tecniche - che *"l'economia realizzatasi in tale categoria è stata causata dall'impossibilità di utilizzare le variazioni agli stanziamenti iniziali in quanto la relativa delibera commissariale assunta in data 12/10/1995 è stata approvata in data 17/11/1995, in prossimità quindi della chiusura dell'esercizio finanziario non consentendo pertanto le assunzioni di specifici impegni di spesa"*.

Alla luce di tale generica motivazione, il Collegio al proposito non può non rilevare che la disponibilità di spesa riallocata sul bilancio con la variazione richiamata, afferiva in massima parte al maggiore avanzo di amministrazione (Lire 1.789.632.040) accertato sin dal primo trimestre dell'anno con il Conto consuntivo 1994, approvato dall'Ente con delibera commissariale n. 105 del 17 marzo 1995; conseguentemente, la destinazione di tali considerevoli ulteriori risorse non poteva non essere preceduta da una attenta rivisitazione delle attività programmate per lo stesso esercizio, tale da non vanificare la conseguente variazione contabile. Tuttavia è da tener presente che la mancanza degli organi di amministrazione ordinari e straordinari, nel periodo 18 marzo - 30 agosto 1995, non ha permesso l'auspicata riprogrammazione delle attività, in vista dell'utilizzo del maggiore avanzo realizzato.

Per quanto concerne, in ultimo, le partite di giro, le somme impegnate sui corrispondenti capitoli di spesa coincidono con le somme accertate sui corrispondenti capitoli della parte entrate (Lire 310.099.685).

Per quanto attiene alla situazione di cassa, essa può essere così rappresentata:

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio:			5.758.652.084
Riscossioni in conto competenza	5.801.582.202		
Riscossioni in conto residui	<u>776.831.894</u>	6.578.414.096	
Pagamenti in conto competenza	5.261.233.971		
Pagamenti in conto residui	<u>2.471.319.309</u>	<u>7.732.553.279</u>	<u>- 1.154.139.183</u>
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio:	.	.	4.604.512.901

Per quanto attiene alla gestione dei residui, il Collegio rileva che i residui attivi ammontano complessivamente a Lire 3.932.293.718, dei quali Lire 1.649.788.127 relativi all'esercizio 1995 e Lire 2.282.505.591 provenienti dagli esercizi precedenti. Inoltre, a fronte di residui attivi ammontanti ad inizio esercizio a Lire 3.631.159.974 ne sono stati riscossi per Lire 776.831.894; ulteriori residui per Lire 571.822.489 sono stati depennati ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 696/79.

I residui passivi ammontano a complessive Lire 5.141.192.355, provenienti quanto a Lire 2.211.967.758 dalla gestione di competenza e quanto a Lire 2.929.224.597 dagli esercizi precedenti. A fronte di tali ultimi residui accertati all'inizio dell'anno in complessive Lire 6.392.801.342, ne sono stati pagati Lire 2.471.319.308; sono stati inoltre depennati ulteriori residui per Lire 992.257.437.

L'avanzo di amministrazione avanti evidenziato, può essere quindi così alternativamente dimostrato:

Fondo di cassa all'1/1/1995:		5.758.652.084
Riscossioni:	(+)	6.578.414.096
Pagamenti:	(-)	7.732.553.279
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio:		4.604.512.901
 Residui attivi al 31/12/1995:	(+)	 3.932.293.718
Residui passivi al 31/12/1995:	(-)	5.141.192.355
 Avanzo di amministrazione al 31/12/1995:	 . . .	 3.395.614.264

In merito alla situazione patrimoniale al 31 dicembre 1995, si evidenziano i seguenti valori:

Attività:	13.403.847.228
Passività:	7.962.577.127
Patrimonio netto:	5.441.270.101

Il patrimonio netto risulta costituito dall'avanzo economico accertato negli esercizi precedenti per Lire 5.490.682.631 ridotto del disavanzo economico dell'esercizio finanziario 1995 pari a Lire 49.412.530, così determinato:

ENTRATE:

Entrate derivanti da trasferimenti correnti:	6.161.877.850	
Altre entrate:	143.192.164	
Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari:	<u>1.100.025.774</u>	7.405.095.788

SPESE:

Spese correnti:	6.133.643.743	
Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari:	<u>1.320.864.575</u>	<u>7.454.508.318</u>

Disavanzo economico:		49.412.530
-----------------------------	------------------	-------------------

Tra le componenti positive del conto economico che non danno luogo a movimenti finanziari (immobilizzazioni tecniche) figura un incremento complessivo di Lire 618.791.564, determinato quanto a Lire 99.916.037 per oneri connessi agli acquisti di materiale bibliografico (acquisti classificati tra le spese finanziarie correnti); quanto a Lire 503.266.557 per acquisti relativi ad impianti, attrezzature e macchinari (al netto di Lire 6.452.300 relative alla alienazione di beni: fotocopiatrici date in permuta per nuovi acquisti); quanto a Lire 15.608.970 per acquisti relativi ad automezzi, mobili e macchine d'ufficio.

Tra le poste passive del conto economico non aventi natura finanziaria figurano l'accantonamento al fondo ammortamento mobili e macchine per Lire 66.401.670, e al fondo

impianti, attrezzature e macchine per Lire 281.513.569 (al netto della predetta somma di Lire 6.452.300). I tassi di ammortamento applicati dall'Ente sono indicati, rispettivamente, nel 20% e nel 10% delle consistenze delle immobilizzazioni medesime.

Pertanto, a fronte di immobilizzazioni per Automezzi mobili e macchine d'ufficio per Lire 670.858.895, il relativo fondo di ammortamento è pari a Lire 590.228.677 (valore residuo pari a Lire 80.630.218). A fronte di immobilizzazioni per Impianti attrezzature e macchinari per Lire 3.067.462.631, il relativo fondo di ammortamento è pari a Lire 1.611.786.897 (valore residuo pari a Lire 1.455.675.734).

Giacché il criterio seguito dall'Ente è quello delle quote costanti, e dal dato sopra evidenziato emerge, in particolare per le immobilizzazioni relative agli Automezzi mobili e macchine d'ufficio, un prossimo pareggio patrimoniale - causato evidentemente dalla vetustà di molte attrezzature ancora in uso, si raccomanda l'Ente di provvedere, al più tardi in occasione del trasferimento della sede, prevista per l'esercizio in corso, alla verifica di tutti i cespiti ammortizzabili per acclarare lo stato di ammortamento raggiunto da ciascun bene. Valuterà parimenti l'Ente, in tale occasione, l'opportunità di definire per ogni tipologia di bene diverse quote di ammortamento, anche sulla base della durata utile dello stesso bene in relazione alle possibilità tecniche di sfruttamento.

Il Collegio prende atto, inoltre, dell'accantonamento al fondo indennità del personale pari a Lire 249.401.255.

Tale importo, che rappresenta la quota di adeguamento per l'esercizio 1995, è pari alla differenza tra gli impegni maturati al 31/12/1995 nei confronti del personale in servizio a tale data e l'ammontare degli impegni rilevati al termine del precedente esercizio, considerati anche alcuni movimenti finanziari effettuati dall'Ente nell'esercizio di riferimento a carico dei residui impegnati sul capitolo 160 (Indennità di anzianità e premi di fine lavoro al personale cessato).

Lo schema di determinazione della quota 1995 è il seguente:

Fondo indennità liquidazione anzianità al 31/12/1995:		1.122.299.209
Fondo indennità liquidazione anzianità al 1/1/1995:	878.418.633	
Somma utilizzata nel corso del 1995		
(pagamento CNR quota 1994 di una unità comandata):	<u>5.520.679</u>	872.897.954
Quota di adeguamento relativa all'anno 1995:	.	249.401.255

Al riguardo il Collegio rileva che nel corso dell'esercizio l'Ente ha assunto l'impegno di Lire 3.431.835 sul capitolo 160 per accantonare la quota di TFR relativa al periodo di comando di una unità di personale dal CNR, in quanto - riferisce - tale quota dovrà essere trasferita quanto prima allo stesso CNR.

Per quanto attiene, inoltre, ai residui ancora iscritti sul citato capitolo 160, ad oggi l'Ente non

ha ancora provveduto alla loro eliminazione dal bilancio; il Collegio rileva, con l'occasione, che già con il verbale n. 110 - relativo all'approvazione del bilancio di previsione 1996 - si era rimesso alle valutazioni dell'Ente per la individuazione degli eventuali provvedimenti da adottare.

Lo stesso Ente ha fatto presente, al proposito, di aver ritenuto opportuno rinviare tale operazioni in attesa della definizione dei criteri di applicazione della Legge n. 335/95 in materia di riforma pensionistica.

Il Collegio, preso atto di quanto riferito, ricorda comunque che l'esigenza di iscrivere tali oneri nel conto economico deriva dalla considerazione che essi sono chiaramente oneri extra gestione finanziaria che non producono, quindi, costi che interessano l'oggetto finanziario dell'esercizio. Sarà solamente all'atto dell'effettiva liquidazione dell'indennità che la relativa uscita monetaria verrà rilevata, mediante movimenti permutativi della sostanza patrimoniale, tra le partite in conto capitale.

Per quanto attiene alla relazione illustrativa, il Collegio rileva innanzitutto che essa deve costituire una chiara esposizione dei fatti amministrativi e contabili accaduti nell'esercizio in perfetta correlazione all'esposizione di bilancio. Il suo obiettivo, infatti, è quello di corrispondere all'esigenza di dare conto dei contenuti e delle appostazioni sia dei fatti finanziari ed economici che delle conseguenze di essi sul patrimonio dell'ente e fornire, così, anche valide considerazioni sull'andamento dell'intera gestione dell'esercizio in un quadro d'insieme.

Orbene, il documento esaminato dal Collegio, se pur sostanzialmente conforme alle previsioni regolamentari del D.P.R. n. 696/79, risente tuttavia del travaglio istituzionale che ha accompagnato l'Ente nel corso dell'esercizio; prova ne siano, infatti, i continui e generalizzati riferimenti alla inesistenza degli Organi ordinari di amministrazione per giustificare od evidenziare i ritardi maturati nello svolgimento delle proprie programmate attività.

Nella relazione del Commissario, alla quale peraltro si rinvia per ulteriori chiarimenti, si dà inoltre giustamente ampio rilievo alle attività finalizzate alla riprogrammazione operativa dell'Ente con il duplice obiettivo di recuperare il ritardo accumulatosi negli ultimi anni nella attività di ricerca finanziata da terzi, e di ridefinire le priorità istituzionali alla luce delle innovazioni introdotte con la legge n. 61/94.

Nell'apposita relazione allegata al documento in esame, viene inoltre dettagliatamente descritta - sebbene in maniera eccessivamente didascalica - l'attività scientifica svolta dall'Ente

Il Collegio rileva, tuttavia, che appare a volte difficile, dal solo esame della documentazione prodotta, porre a confronto le risultanze del rendiconto rispetto alle previsioni iniziali.

Tale difficoltà, a cui il Collegio stesso sopperisce facendo tesoro dell'attiva partecipazione alla vita istituzionale dell'Ente svolta nel corso dell'esercizio, potrebbe peraltro risultare non in piena aderenza alle raccomandazioni formulate al proposito dalla Amministrazione vigilante in occasione dell'approvazione del Conto consuntivo 1994.

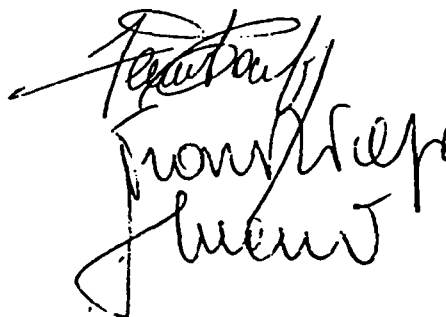
Sulla base degli elementi in proprio possesso, tuttavia, e sulla scorta dei chiarimenti puntuali

che sono stati forniti dall'Ente nel corso dell'esame del documento, il Collegio ritiene di poter valutare positivamente il concreto dinamismo posto in essere, in particolare, nella seconda metà dell'esercizio.

Si è assistito, infatti, dopo un primo semestre caratterizzato da un notevole rallentamento di attività - peraltro legato alla nota circostanza di essere stato l'Ente privo di organi ordinari e straordinari dalla metà del mese di marzo sino a tutto agosto - ad una successiva fase in cui si è provveduto a dare concretezza ad iniziative che nel breve tempo dovrebbero portare l'Ente a riqualificare adeguatamente il suo ruolo istituzionale nell'ambito dell'innovato quadro normativo delineato dalla Legge n. 61/94.

Per tutto quanto sopra esposto, pertanto, il Collegio esprime l'avviso che il Conto consuntivo per l'esercizio 1995 possa trovare l'approvazione di rito.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

The image shows three handwritten signatures in black ink. The top signature is the most legible, appearing to read 'F. T. ...'. The middle signature is more stylized and appears to read 'F. ...'. The bottom signature is also stylized and appears to read 'G. ...'. The signatures are written in a cursive, flowing style.

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte I Entrate		PREVISIONI				GESTIONE DI COMPETENZA				
Cap	Denominazione	PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE	
		Iniziali	VARIAZIONI		Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertati	RISPETTO in aumento	PREVISIONI in diminuzione
			in aumento	in diminuzione						
	TITOLO I									
	ENTRATE CONTRIBUTIVE									
	Categoria I									
	Aliquote contributive a carico dei lavoratori e/o degli iscritti	p.m.			p.m.					
	TOTALE									
	Categoria II									
	Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	p.m.			p.m.					
	TOTALE									
	TOTALE TITOLO I									
	TITOLO II									
	Entrate derivanti da trasferimenti correnti									
	Categoria III									
30	Contributo ordinario a carico del Ministero dell' Ambiente (ex legge 61 del 21 gennaio 1994)	4.500.000.000	0	225.000.000	4.275.000.000	4.275.000.000	0	4.275.000.000	0	0

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE DEI RESIDUI					GESTIONE DI CASSA					Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio
Resid all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riacquare	Totali	VARIAZIONI			Riscossioni	DIFFERENZE		
				in aumento	in diminuzione	Provisioni		RISPETTO	PREVISIONI	
								in aumento	in diminuzione	
						p.m.	0			
						p.m.	0			
							0		0	
							0		0	
							0		0	
0	0	0	0			4.275.000.000	4.275.000.000		0	0

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

[illegible]